



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 32 del 06/12/2024

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2023 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D. LGS. N. 267/2000 E RIPRISTINO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2024. .

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sei** del mese di **dicembre** alle ore **19:50** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge e si è riunito il Consiglio Comunale.

ROMBI STEFANO	Presente
CINELLU MAURO	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	Assente
DURANTE VITTORIANA	Presente
GRANARA FRANCESCO	Presente
MAURANDI GIORGIO	Presente
NAPOLI ANTONIO	Presente
OPISSO PINA FRANCA	Presente
PENCO GIANLUIGI MARIO	Presente
PUGGIONI SALVATORE	Presente
RIVANO LUISA	Presente
RIVANO SALVATORE	Presente
ROMBI CESARE	Presente
ROMBI PIERANGELO	Presente
SARTIRANA SIMONA	Presente
VACCA ANGELA	Assente
VERDEROSA GIOVANNI	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO.

Il SINDACO nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati Scrutatori i CONSIGLIERI MAURANDI GIORGIO e SARTIRANA SIMONA.

Uditi gli interventi riportati nel verbale integrale di seduta a cui si rimanda

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ☒ ART. 49 DEL T.U. (Regolarità Tecnica)
- ☒ ART. 151 DEL T.U. (Regolarità Contabile)
- ☐ ART. 153 DEL T.U. (Verifica Veridicità previsioni di entrata e compatibilità delle spese)
- ☐ ART. 147 bis DEL T.U. (Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile)

Riportati con firma digitale,

Il Sindaco con votazione espressa per alzata di mano, pone ai voti l'ordine del giorno specificato nella proposta n. **2668 del 03/12/2024**, avente oggetto: **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2023 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D. LGS. N. 267/2000 E RIPRISTINO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2024.** , allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

L'esito della votazione accertato è il seguente:

VOTANTI: N. 15

Favorevoli 15

Astenuti 0

Contrari 0

Visto l'esito della votazione il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di approvare la proposta n. **2668 del 03/12/2024** corredata dai pareri previsti dalle vigenti norme riportati con firma digitale.

Con separata votazione ed esito analogo, il presente punto viene dichiarato immediatamente esecutivo .

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
ROMBI STEFANO

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

Proposta n° 2668 del 03/12/2024

OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2023 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D. LGS. N. 267/2000 E RIPRISTINO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2024.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio _ Salvatore PUGGIONI

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 in data 28.02.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 28.02.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023- 2025 redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011;
- con proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2634 del 26.11.2024, presentata al Consiglio per l'approvazione, nella medesima seduta della presente proposta, è stato predisposto il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 chiusa con un **disavanzo** di amministrazione di **€ - 4.529.882,97**;

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

GESTIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.671.280,58	20.616.216,24	23.287.496,82
PAGAMENTI	(-)	5.099.870,10	18.187.626,72	23.287.496,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non	(-)	0,00	0,00	0,00

regolarizzate al 31 dicembre

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	0,00	0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.588.489,58	4.903.984,19	12.429.473,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.004.076,29	6.221.373,90	9.225.450,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	0,00	0,00	218.412,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	0,00	0,00	301.444,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)	0,00	0,00	2.747.165,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:			0,00	0,00
Parte accantonata		0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		0,00	0,00	2.720.735,27
Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		0,00	0,00	44.479,34
Altri accantonamenti		0,00	0,00	2.241.713,17
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)			0,00	5.006.927,78
Parte vincolata		0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00	0,00	2.270.120,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00	0,00	0,00
Altri vincoli		0,00	0,00	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)			0,00	2.270.120,97
Parte destinata agli investimenti		0,00	0,00	0,00

**TOTALE DESTINATA AGLI
INVESTIMENTI (D)**

0,00

0,00

**TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-
D)**

0,00 **-4.529.882,97**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

Richiamato l'art. 188, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

"L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

"L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

- a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;*
- b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa*

predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione del rendiconto 2023 possono essere scomposte secondo le casistiche elencate in tabella e illustrate come segue:

Disavanzo al 31/12/2023	4.529.882,97
<i>minori residui attivi (inesigibilità e insussistenza)</i>	<i>-2.079.253,47</i>
<i>da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per costituzione FCDE</i>	<i>-169.455,72</i>
<i>da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per accantonamento passività potenziali</i>	<i>-2.091.900,13</i>
<i>da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per fondo rischi spese legali</i>	<i>-16.790,75</i>
<i>da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per passività potenziali</i>	<i>0,00</i>
<i>da ricostituzione vincoli nell'avanzo di amministrazione</i>	<i>-172.482,90</i>

Come meglio specificato nella relazione sulla gestione al rendiconto - paragrafo 7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui - Sezione 7 - in sede di riaccertamento ordinario l'ente ha provveduto alla cancellazione di residui attivi per un ammontare complessivo di euro 2.079.253,47, di cui euro 1.243.312,84 per stralcio crediti dal conto di bilancio per inesigibilità ed euro 835.940,63 per insussistenza.

Seppur in presenza di una importante attività di cancellazione dal conto del bilancio dei residui attivi (per inesigibilità e insussistenza), il rendiconto della gestione 2023 rileva una variazione incrementale dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per complessivi euro 169.455,72 dovuto, principalmente, a una più puntuale quantificazione del fondo svalutazione delle entrate al titolo 4.

Il maggior accantonamento al rendiconto 2023, per euro 2.091.900,13, è afferente alle passività potenziali riferite a mancati trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente e della RAS relativamente alle quote residue spettanti per il Protocollo d'Intesa "Isola Ecologica del Mediterraneo", attualmente iscritte nei residui Attivi dell'Ente e per le quali è stata promossa causa per contestazione del credito da parte degli Enti terzi.

Si rileva, altresì, in sede di riaccertamento si è provveduto alla cancellazione di residui passivi pregressi su

impegni relativi a spese legali/liti. In sede di predisposizione del rendiconto di gestione si è provveduto ad iscrivere tali cancellazioni nella parte accantonata del risultato di amministrazione al rendiconto di gestione 2023, per euro 16.790,75.

In sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2023, l'ufficio finanziario ha provveduto a processare una importante attività di ricognizione complessiva dell'avanzo vincolato da trasferimenti. Come riportato nel prospetto "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" e nel paragrafo 7.1 – Il riaccertamento ordinario dei residui – Sezione 7, della relazione della gestione del rendiconto 2023, l'ufficio finanziario ha provveduto alla ricostituzione di vincoli per un ammontare pari a euro 343.067,36 di cui da cancellazione di residui passivi in sede di riaccertamento ordinario per euro 170.644,46, con la quantificazione di un maggior disavanzo per complessivi euro 172.482,90.

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € - 4.529.882,97; negli esercizi 2024/2026, relativi alla durata del bilancio di previsione triennale 2024/2026 e comunque non oltre la durata della consiliatura (giugno 2027);

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 29 del 29.10.2024 veniva approvata la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt.175, comma 8 e 193 del D.Lgs n.267/2000, accertando una situazione di disequilibrio complessivo dell'ente, derivante dall'impossibilità dell'adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio derivante dal disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2023;

- **che** con il medesimo atto il Consiglio ha dato mandato agli uffici di rinvenire le possibili fonti di copertura del disavanzo fra le quali la partecipazione all'avviso pubblico indetto dalla Regione Sardegna, con determinazione nr. 5493/51244 del 15.10.2024, disciplinato dall'art. 2, comma 3 lettere b) e b-bis) della L.R.n. 03 del 09 marzo 2022, come modificata con L.R. n. 07 del 03 luglio 2024 volta a finanziare gli enti locali che presentano una condizione finanziaria deficitaria strutturale o si trovano in una delle seguenti condizioni: disavanzo, di gestione o di amministrazione, squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui o che necessitano di un provvedimento di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista:

> la L.R. n.3 del 09 marzo 2022 - art. 2, comma 3, lettere b) e b-bis) come modificata con L.R. n. 07 del 03 luglio 2024 volta a finanziare gli enti locali che presentano una condizione finanziaria deficitaria strutturale o si trovano in una delle seguenti condizioni: disavanzo, di gestione o di amministrazione, squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui o che necessitano di un provvedimento di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

> la deliberazione n. 37/62 del 25 settembre 2024 con la quale sono stati individuati i criteri di riparto per la linea di intervento per gli enti locali al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio – art 2 comma 3, lettere b) e b-bis) per l'annualità 2024;

> la determinazione nr. 5493/51244 del 15.10.2024, con la quale la RAS - Direzione generale enti locali e finanze - Servizio enti locali ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo di cui alla misura sopra prevedendo una unica finestra temporale durante l'esercizio 2024 con scadenza il 04 novembre 2024;

> la nota RAS prot. Nr. 52620 del 25.10.2024 con la quale la RAS - Direzione generale enti locali e finanze - Servizio enti locali ha prorogato la scadenza per la presentazione delle istanze al 15 novembre 2024;

Vista:

- > la nota prot. 18455 dell' 11.11.2024 con la quale il servizio Finanziario ha inviato l'istanza e la documentazione richiesta alla Ras per l'importo complessivo di € 4.529.822,97 quale contributo per ripianare il disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2023;
- > la nota prot. 57366 del 29.11.2024 con la quale la RAS - Direzione generale enti locali e finanze - Servizio enti locali ha comunicato l'ammissibilità al contributo per un importo pari a € 4.529.822,97;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i seguenti pareri da parte del responsabile del servizio Finanziario Rag, Rosaria Robuschi:

ART. 49 DEL T.U. (Regolarità Tecnica)
ART. 151 DEL T.U. (Regolarità Contabile)
ART. 153 DEL T.U. (Verifica Veridicità previsioni di entrata e compatibilità delle spese)
ART. 147 bis DEL T.U. (Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile)

Riportati con firma digitale,

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERI

1. di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € - 4.529.882,97, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, che verrà approvato nella medesima seduta di Consiglio Comunale della presente proposta, di cui alla proposta consiliare n. 2634 del 26.11.2024, finanziato mediante il contributo di € 4.529.822,97 ottenuto dalla RAS - Direzione generale enti locali e finanze _ Servizio enti locali a seguito dell'istanza presentata ai sensi della L.R. n.3 del 09 marzo 2022 - art. 2, comma 3, lettere b) e b-bis) come modificata con L.R. n. 07 del 03 luglio 2024 volta a finanziare gli enti locali che presentano una condizione finanziaria deficitaria strutturale o si trovano in una delle seguenti condizioni: disavanzo, di gestione o di amministrazione, squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui o che necessitano di un provvedimento di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e per € 60,00 da maggiori entrate già riscosse alla data odierna;
2. di iscrivere nei bilancio di previsione dell'esercizio 2024:
nella parte di Entrata la somma di € 4.529.822,97 al Cap. 201000 avente ad oggetto: "Ctrb Ras – LR 3_2022 art. 2,c.3 lett. B e B-bis _ Salvaguardia equilibri di Bilancio" e di aumentare la previsione per € 60,00 al Cap. 30000 "Canone Unico Patrimoniale" quale copertura totale della quota di disavanzo nella parte di Spesa di pari importo (€ - 4.529.882,97) così come da stampe contabili che si allegano alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che per effetto del totale ripiano del disavanzo di amministrazione di € - 4.529.882,97, nel

bilancio di previsione annualità 2024 è ripristinata la salvaguardia degli equilibri ai sensi degli art. 175, comma 8 e 193 del D.lgs n. 267/2000 così come si evince dall'allegato alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

4. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2024_2026 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Infine, il Consiglio Comunale,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 22 del 03.12.2024

Oggetto: Parere sulla proposta dell'Assessore al Bilancio n. 2668 del 03.12.2024, Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2023 – Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, del D.lgs. n. 267/2000 e ripristino della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno 03 del mese di dicembre si è riunito il Revisore dei Conti del Comune di Carloforte, al fine di verificare la proposta dell'Assessore al Bilancio n. 2668 del 03.12.2024, Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2023 – Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, del D.lgs. n. 267/2000 e ripristino della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2024.

Il Revisore dei Conti

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente per oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Richiamato l'art. 188, c. 1, del d.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata

approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

visto che con proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2634 del 26.11.2024, presentata al Consiglio per l'approvazione, nella medesima seduta della presente proposta, è stato predisposto il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 chiuso con un disavanzo di amministrazione di euro 4.529.882,97;

vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio e rilevato che nella proposta di delibera in oggetto e nel relativo allegato alla stessa sono evidenziate le cause ed i motivi che hanno determinato il disavanzo di amministrazione di euro 4.529.882,97;

accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione del rendiconto 2023 possono essere scomposte secondo le casistiche elencate in tabella e illustrate come segue:

Disavanzo al 31/12/2023	4.529.882,97
minori residui attivi (inesigibilità e insussistenza)	-2.079.253,47
da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per costituzione FCDE	-169.455,72
da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per accantonamento passività potenziali	-2.091.900,13
da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per fondo rischi spese legali	-16.790,75
da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per passività potenziali	0,00
da ricostituzione vincoli nell'avanzo di amministrazione	-172.482,90

visto che con deliberazione consiliare n. 29 del 29.10.2024 veniva approvata la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt.175, comma 8 e 193 del D.Lgs n.267/2000, accertando una situazione di disequilibrio complessivo dell'ente, derivante dall'impossibilità dell'adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio derivante dal disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2023;

visto che con deliberazione consiliare n. 29 del 29.10.2024 è stato dato mandato agli uffici dell'ente di rinvenire le possibili fonti di copertura del disavanzo fra le quali la partecipazione all'avviso pubblico indetto dalla Regione Sardegna, con determinazione nr. 5493/51244 del 15.10.2024, disciplinato dall'art. 2, comma 3 lettere b) e b-bis) della L.R. n. 03 del 09 marzo 2022, come modificata con L.R. n. 07 del 03 luglio 2024 volta a finanziare gli enti locali che presentano una condizione finanziaria deficitaria strutturale o si trovano in una delle seguenti condizioni: disavanzo, di gestione o di amministrazione, squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui o che necessitano di un provvedimento di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visto che il servizio Finanziario dell'ente ha inviato l'istanza e la documentazione richiesta alla Ras per l'importo complessivo di euro 4.529.822,97 quale contributo per ripianare il disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2023;

vista la nota prot. 57366 del 29.11.2024 con la quale la RAS - Direzione generale enti locali e finanze - Servizio enti locali ha comunicato l'ammissibilità al contributo per un importo pari a euro 4.529.822,97 e le maggiori entrate di euro 60,00 derivanti da maggiori entrate già riscosse alla data odierna;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

OSSERVATO

Che in relazione alla congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di nuove entrate a copertura della quota di disavanzo pari a euro 4.529.882,97, sarà necessario effettuare un monitoraggio costante e continuo da parte degli uffici, per garantire la riuscita del piano di copertura;

Che di tale attività di monitoraggio, di cui sopra, occorrerà informare costantemente il sottoscritto Revisore,

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta dell'Assessore al Bilancio n. 2668 del 03.12.2024, Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2023 – Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, del D.lgs. n. 267/2000 e ripristino della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2024.

Li 03 dicembre 2024

Il Revisore

Antonio Begliutti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Begliutti', followed by a long horizontal line.



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

Proposta N. 2668 / 2024

**AREA 2 _ ECONOMICO_ FINANZIARIA - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AA.GG -
PERSONALE_ CULTURA E BENI CULTURALI_PUBBLICA ISTRUZIONE**

**OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI
GESTIONE 2023 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D. LGS.
N. 267/2000 E RIPRISTINO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2024.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Li, 04/12/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 _ ECONOMICO_
FINANZIARIA - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AA.GG
- PERSONALE_ CULTURA E BENI CULTURALI_PUBBLICA
ISTRUZIONE

ROBUSCHI ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

Proposta N. 2668 / 2024

**AREA 2 _ ECONOMICO_ FINANZIARIA - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AA.GG -
PERSONALE_ CULTURA E BENI CULTURALI_PUBBLICA ISTRUZIONE**

**OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI
GESTIONE 2023 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D. LGS.
N. 267/2000 E RIPRISTINO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2024.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Li, 04/12/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
ROBUSCHI ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)